

ATTO DD 135/A1615A/2026

DEL 10/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1615A - Sviluppo della montagna

OGGETTO: Legge 234/2021, articolo 1, commi 593 e 595. Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane – FOSMIT annualità 2022, 2023 e 2024 - "Bando per la realizzazione di Piani di Sviluppo di Green Communities (GC). Modifiche alle disposizioni del Bando inerenti alle modalità di erogazione delle risorse, ai controlli sulla documentazione di spesa e sugli appalti nonché al termine di realizzazione degli interventi per le domande oggetto di scorrimento nell'anno 2025.

Richiamato che:

la Giunta Regionale - ritenendo opportuno sostenere il territorio montano con misure complementari e sinergiche rispetto agli strumenti già attivati sia a livello nazionale che regionale, con D.G.R. n 8 maggio 2023, n. 1-6829, ha provveduto ad approvare i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi alle Green Community, assegnando per tale finalità una dotazione finanziaria pari ad Euro 9.268.628,00 a valere sul Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) - annualità 2022;

con determinazione dirigenziale n. 475/A1615A/2023 del 04/07/2023 la Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Sviluppo della Montagna ha provveduto ad approvare, in conformità alla sopracitata D.G.R. n. 1-6829/2023, il Bando per la realizzazione di Piani di Sviluppo di Green Communities, nonché la relativa modulistica per la presentazione delle domande di contributo;

con determinazione dirigenziale n. 187/A1615A/2023 del 25/03/2024 si è proceduto ad approvare la graduatoria definitiva dei Piani di Sviluppo delle Green Community così come elencati nell'Allegato 1 "Graduatoria definitiva dei Piani di Sviluppo delle Green Community ammessi" alla suddetta determinazione, per un importo totale richiesto pari ad euro 22.837.830,00;

con determinazione dirigenziale n. 629/A1615A/2024 del 07/08/2024 si è proceduto:

- ad approvare alla Green Community "GC Sesia Green" la sospensione dell'intervento IPO3 per un valore totale di euro 800.000,00, demandando a successivo atto la concessione ed il conseguente impegno dell'importo pari ad euro 800.000,00 assegnato alla "GC Sesia Green" per l'intervento IPO3 entro e non oltre il 16/12/2024;
- a concedere il contributo in base alle risorse assegnate con D.G.R. n 1-6829 – 2023, per un importo totale pari ad euro 8.468.628,00 alle Green Community di cui all'Allegato "B" – Tabella 1 alla medesima determinazione;

con determinazione dirigenziale n. 1078/A1615A/2024 del 23/12/2024 è stata approvata, per la “GC Sesia Green”, una variante dell’intervento IPO3 sospeso con la concessione del conseguente finanziamento per l’importo di € 798.116,12;

con D.G.R. 2-7868 - 2023 “Legge 234/2021, articolo 1, commi 593 e 595. Decreto del Ministero per gli affari regionali e le autonomie 4 agosto 2023 - Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) - Approvazione delle schede per la richiesta di erogazione delle risorse” la Giunta regionale ha destinato ulteriori euro 9.607.338,13 del FOSMIT - annualità 2023 per cofinanziare le proposte di Piani di Sviluppo di Green Community;

con determinazione dirigenziale n. 758/A1615A/2024 del 02/10/2024 si è provveduto, conseguentemente, ad approvare un primo scorrimento della graduatoria di cui al sopracitato Allegato 1 alla determinazione dirigenziale n. 187/A1615A/2024, concedendo il rispettivo contributo alle seguenti Green Community:

- Stoicheia - Unione dei Comuni Montani della Val Sangone;
- GC delle Valli dell’Ossola - Unione Montana delle Valli dell’Ossola;
- GC Terre del Monviso - Unione Montana Valle Varaita;
- Green Renewable Community - Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone;
- GC Unione Montana Valle Susa. Risorse di oggi per domani - Unione Montana Valle Susa;

con il medesimo provvedimento alla GC Unione Montana Valle Susa - Risorse di oggi per domani, essendo la medesima l’ultima in posizione utile, è stato concesso un contributo parziale, pari ad euro euro 1.408.166,13, anziché euro 1.960.630,00, fino alla concorrenza delle risorse disponibili e demandando a successivo provvedimento l’eventuale concessione ed il conseguente impegno di spesa per la quota residua pari ad euro 552.463,87, qualora si fossero rese disponibili ulteriori risorse aggiuntive;

con D.G.R. n. 3-963 del 9 aprile 2025 rubricata “Legge n. 234/2021, articolo 1, commi 593 e 595. Decreto del Ministero per gli affari regionali e le autonomie 11 dicembre 2024. "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane. Annualità 2024" la Giunta regionale ha destinato un ulteriore importo pari a euro 3.961.863,87 per cofinanziare le proposte di Piani di Sviluppo di Green Communities;

sulla base delle suddette risorse aggiuntive, con determinazione dirigenziale n. 1033/A1615A del 03/12/2025 si è proceduto ad approvare il secondo scorrimento della graduatoria di cui all’ Allegato 1 “Graduatoria definitiva dei Piani di Sviluppo delle Green Community ammessi” alla determinazione dirigenziale n. 187/A1615A/2024, così come previsto dalla D.G.R. n 1-6829/2023, prendendo atto delle disposizioni e della disponibilità finanziarie disposte con D.G.R. n. 3-963 del 9 aprile 2025, fino all’ultima posizione;

conseguentemente, con il medesimo provvedimento, si è disposta la concessione dell’agevolazione, per un totale pari ad euro 3.961.863,87, in favore delle seguenti Green Communities:

- Unione montana Valle Susa. Risorse di oggi per domani (completamento della concessione parziale disposta con D.D. n. 758/A1615a/2024)
- Green Community del Cebano;
- Green community Ovest Alte Valli;

dato atto che:

nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2025 il Settore Sviluppo della Montagna ha effettuato incontri di approfondimento con le Green Community beneficiarie finalizzati ad una verifica congiunta dello stato di attuazione dei Piani operativi delle Green Community nonché delle criticità verificatesi nella fase realizzativa;

in esito ai citati incontri sono emerse, nel complesso, diffuse criticità in relazione al rispetto dei

cronoprogrammi di attuazione degli interventi dei Piani Operativi delle Strategie delle Green Community ammesse a contributo regionale;

con nota prot. 177032/2025/A1600A del 18 novembre 2025, trasmessa a tutte le Green Community finanziate, si raccomandava alle stesse di:

- dare immediato impulso all'attuazione dei Piani Operativi, ponendo particolare attenzione a quegli interventi che per loro natura sono caratterizzati da minore celerità realizzativa in quanto soggetti a possibili criticità e rallentamenti in corso di esecuzione, quali ad es. interventi che prevedono lavori di riqualificazione o ristrutturazione di edifici e in generale gli interventi infrastrutturali, nonché gli interventi da realizzarsi prevalentemente o totalmente in aree montane e in quota e quelli che presentano requisiti di stagionalità per la loro esecuzione o sui quali sussistano vincoli previsti dalla normativa vigente;
- presentare eventuali richieste di variante o modifica del Piano Operativo solo laddove si siano verificate effettive e circostanziate criticità, debitamente motivate, in relazione all'attuazione di uno o più interventi del piano operativo, privilegiando la destinazione delle relative risorse ad interventi per i quali, nel corso della fase attuativa, si siano registrati incrementi del quadro economico o l'introduzione di nuovi interventi caratterizzati da semplicità di progettazione, affidamento ed esecuzione ed immediatamente cantierabili;
- trasmettere al Settore Sviluppo della montagna le eventuali richieste di variazione del Piano operativo entro e non oltre il 15 gennaio 2026;
- provvedere tempestivamente al caricamento, sulla Piattaforma "Gestionale finanziamenti", della documentazione di affidamento e di eventuale esecuzione degli appalti di lavori, forniture e servizi già disponibile, in modo da consentire l'avvio dell'attività di controllo sugli affidamenti da parte del Settore competente;
- laddove sia stata sostenuta una percentuale delle spese ammesse uguale o superiore al 30%, sull'intero Piano operativo o sulla porzione di Piano operativo finanziata inizialmente nei casi in cui il beneficiario sia stato soggetto ad un finanziamento parziale a causa del temporaneo esaurimento della dotazione finanziaria assegnata al Bando, presentare sulla piattaforma "Gestionale finanziamenti" la prima dichiarazione di spesa e contestuale richiesta di erogazione della seconda tranche dell'agevolazione;
- nei casi in cui la percentuale di cui al punto precedente non sia stata raggiunta, valutare comunque la presentazione di una dichiarazione di spesa inferiore al 30% del totale in modo da consentire l'avvio dell'attività di controllo sulla spesa da parte del Settore competente.

Considerato che:

- anche a seguito dell'invio della sopracitata comunicazione, non si è registrato un significativo avanzamento né in termini di attuazione dei Piani operativi né della rendicontazione delle spese sostenute, prodromica all'erogazione delle tranche intermedie, né della trasmissione della documentazione sugli appalti;
- dal punto di vista finanziario, alla data di adozione del presente provvedimento, per tutte le Green Community di cui alla concessione e al primo scorrimento sono state liquidate dal Settore "Sviluppo della montagna" le sole quote di anticipazione del 30%, e solo un numero limitato di beneficiari ha provveduto al caricamento della documentazione relativa agli affidamenti di lavori, servizi e forniture sull'applicativo "Gestionale finanziamenti";
- i soggetti capofila delle Green Community beneficiarie hanno manifestato criticità in ordine alla disponibilità delle risorse necessarie per proseguire celermente le attività realizzative, in assenza della liquidazione della prima tranche intermedia;
- il bando prevede, all'art. 2.10 (Termini di realizzazione e rendicontazione), che gli interventi devono

essere interamente realizzati e conclusi entro il 15 ottobre 2026, termine di difficile conseguimento in assenza di modifiche del bando che permettano di accelerare, da un lato, le tempistiche di liquidazione delle tranche di contributo e dall'altro le procedure di controllo degli appalti e della spesa;

- nell'ambito del FOSMIT non è prevista una specifica disciplina delle rettifiche da applicare nel caso di accertamento, in sede di controllo sugli appalti, del mancato rispetto delle disposizioni in materia di codice dei contratti e si rende, pertanto, opportuno definire le modalità di controllo nonché le rettifiche finanziarie eventualmente applicabili;
- il divieto, previsto dal bando, di utilizzare gli eventuali ribassi di gara per la realizzazione di altri interventi del medesimo Piano Operativo i cui costi sono risultati, in sede attuativa, maggiori rispetto a quanto inizialmente previsto, rischia di causare difficoltà nella realizzazione di alcuni interventi con la necessità per i soggetti capofila di reperire ulteriori risorse a cofinanziamento nell'ambito di una situazione finanziaria già critica;
- si sono verificate, per quasi tutti i Piani Operativi, esigenze documentate di "compensazioni economiche" tra i vari interventi, in quanto in sede progettuale, successivamente all'approvazione delle strategie, sono state meglio definite le caratteristiche e la localizzazione puntuale degli interventi. In alcuni casi, è emersa la non fattibilità di alcuni interventi connotati da un difficile iter autorizzativo e realizzativo (es. centraline idroelettriche) rendendo necessario individuare interventi sostitutivi o incrementando gli importi stanziati per altri interventi dei Piani operativi, apportandone migliorie nelle caratteristiche progettuali.

Alla luce delle sopra rappresentate criticità, nonché dell'esigenza di meglio chiarire alcune disposizioni del bando (tra le quali ad es. la definizione di conclusione del Piano operativo, la documentazione richiesta in sede di rendicontazione intermedia e finale), il Settore Sviluppo della montagna ha predisposto alcune modifiche al Bando approvato con la Determinazione dirigenziale n. 475/A1615A/2023.

Tali modifiche riguardano i seguenti paragrafi del Bando:

- 2.10 (Termini di realizzazione e rendicontazione);
- 4.2 (Liquidazione);
- 5 (Procedura di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara);
- 6.1 (Modalità di rendicontazione);
- 6.2 (Controllo delle rendicontazioni);
- 7.2 (Richieste di variazione del progetto);
- 13. (Fasi e tempi del procedimento amministrativo);

Ritenuto opportuno, al fine di permettere una maggiore celerità nell'attuazione dei Piani operativi, mediante la semplificazione degli adempimenti in carico ai beneficiari e al settore regionale competente in materia di controlli sulla spesa e sugli appalti, nell'ottica di un pieno conseguimento dei target previsti nell'ambito del FOSMIT – annualità 2022, 2023 e 2024 così come approvati dal Dipartimento per gli affari regionali e delle Autonomie, approvare con il presente provvedimento le sopracitate modifiche al Bando di cui trattasi, la cui versione coordinata con le modifiche apportate è riportata in Allegato 1 alla presente Determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato altresì che:

- per le Green Community le cui domande sono state oggetto di scorrimento con Determinazione dirigenziale 1033/A1615A/2025, finanziate con il FOSMIT annualità 2024, il termine previsto dal bando per la realizzazione dei Piani Operativi (15 ottobre 2026) non è coerente con la complessità progettuale e realizzativa delle Strategie delle Green Community, anche alla luce del fatto che le Unioni montane capofila non hanno avviato, in assenza di finanziamento regionale, le attività realizzative;
- il decreto del Ministro per gli Affari regionali e le autonomie dell'11 dicembre 2024 prevede all'art. 2, c. 14, che gli interventi finanziati con le risorse medesime devono essere conclusi entro e non oltre il 31 agosto 2028.

Ritenuto pertanto opportuno, con il presente provvedimento, disporre che, unicamente per le domande oggetto di scorrimento con la sopracitata D.D. 1033/A1615A/2025 il termine previsto per la conclusione del Piano operativo (di cui al paragrafo 2.10 del Bando) è il 31 agosto 2028.

Dato atto che resta fermo il contenuto degli allegati al bando approvati con la sopracitata D.D. n. 475/A1615A/2023 del 04/07/2023;

Dato inoltre atto che il presente provvedimento:

- non determina oneri impliciti non compresi negli stanziamenti del bilancio regionale;
- non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Dato infine atto che il Responsabile del procedimento è l'Ing. Stefano Caon, Dirigente del Settore regionale Sviluppo della Montagna.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la legge regionale n.14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- D.Lgs n. 165 del 30/03/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", artt. 4, 16 e 17;
- art. 17 della L.r. n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e ss.mm.ii.;
- Legge 190/2012 " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.G.R. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361.";
- D.G.R. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.";

DETERMINA

per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di approvare le modifiche ai paragrafi 2.10, 4.2, 5, 6.1, 6.2, 7.2 e 13 del “Bando per la realizzazione di Piani di Sviluppo di Green Communities”, approvato con Determinazione dirigenziale n. 475/A1615A/2023 del 4 luglio 2023, la cui versione coordinata con le modifiche apportate è riportata in Allegato 1 alla presente Determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale.

2. di disporre che, per le seguenti Green Community, per le quali è stata disposta la concessione del contributo con Determinazione dirigenziale n. 1033/A1615A/2025 del 3 dicembre 2025:

- Unione montana Valle Susa - Risorse di oggi per domani (completamento della concessione parziale disposta con D.D. n. 758/A1615a/2024)
- Green Community del Cebano;
- Green community Ovest Alte Valli;

il termine termine previsto per la conclusione del Piano operativo (di cui al paragrafo 2.10 del Bando) è differito al 31 agosto 2028.

3. di dare atto che resta fermo il contenuto degli allegati al bando approvati con la D.D. n. 475/A1615A/2023 del 04/07/2023;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, oppure ricorso straordinario entro 120 giorni dalla suddetta data ai sensi del d.P.R. n. 1199 del 1971, oppure l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 comma 2 del D.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

IL DIRIGENTE (A1615A - Sviluppo della montagna)
Firmato digitalmente da Stefano Caon

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_1.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento